

* SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**

- **Denominazione commerciale:** DICARZOL 50 SP

- **Articolo numero:** EU-Italy-8

- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

- **Settore d'uso** Uso agricolo

- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Insetticida agricolo

- **Usi sconsigliati** Non sono ammessi altri usi

- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

- **Produttore/fornitore:**

Gowan Italia S.r.l.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel. 0546-629911

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

- **Informazioni fornite da:** sds@gowanco.com

- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**

Centri antiveleno autorizzati (24 ore su 24):

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, Napoli: 081-5453333

Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, Firenze: 055-7947819

Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, Pavia: 0382-24444

Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Milano: 02-66101029

Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Bergamo: 800883300

Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'emergenza, Roma: 06-49978000

Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, Roma: 06-3054343

Azienda ospedaliera universitaria - Ospedali Riuniti, Viale Luigi Pinto, 1, Foggia: 800183459

Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, Roma: 06-68593726

Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, Verona: 8000118558

Ulteriore numero di contatto:

Telefono di emergenza Chemtrec 24 ore su 24: Milano +39 024 555 7031

Europa: +1 703 527-3887

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS06 teschio e tibie incrociate

Acute Tox. 2

H300 Letale se ingerito.

Acute Tox. 2

H330 Letale se inalato.



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



GHS07

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 2020/878

Stampato il: 28.02.2024

Numero versione 9.0

Revisione: 28.02.2024

Denominazione commerciale: DICARZOL 50 SP

(Segue da pagina 1)

Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS06



GHS09

Avvertenza Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

formetanato, cloridrato
ammonio cloruro

Indicazioni di pericolo

H300+H330 Mortale se ingerito o inalato.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

- P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosoli.
- P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.
- P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P273 Non disperdere nell'ambiente.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
- P284 Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P330 Sciacquare la bocca.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P333+P313 If skin irritation or rash occurs: Get medical advice.

P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indosiarli nuovamente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Ulteriori dati:

EUH401 Per evitare rischi per le persone e per l'ambiente, attenersi alle istruzioni per l'uso.

Per proteggere gli artropodi utili mantenere una fascia di sicurezza di 5 metri dal bordo del campo.

SPe8 Pericoloso per le api. Per proteggere le api e altri insetti impollinatori non applicare durante la fioritura. Non usare durante il foraggiamento (applicare di notte).

SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire le apparecchiature di applicazione nelle vicinanze acque superficiali. Evitare la contaminazione tramite scarichi da aie e strade.

SPe3 Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una zona cuscinetto non spruzzata di 5 metri dalle acque superficiali.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

IT

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 2020/878

Stampato il: 28.02.2024

Numero versione 9.0

Revisione: 28.02.2024

Denominazione commerciale: DICARZOL 50 SP

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 23422-53-9 EINECS: 245-656-0 Numero indice: 006-052-00-0	formetanato, cloridrato 	>50-%≤70%
CAS: 12125-02-9 EINECS: 235-186-4 Numero indice: 017-014-00-8 RTECS: BP 4550000	ammonio cloruro 	>25-%≤50%
CAS: 9003-11-6	Copolimero a blocchi di ossido di etilene e ossido di propilene Aquatic Chronic 3, H412	>2,5-%≤10%

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

Levarsi la maschera protettiva solamente dopo aver tolto gli abiti contaminati.

In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale.

Inalazione:

Portare il soggetto in zona ben areata o somministrare ossigeno; chiedere l'intervento di un medico.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente per almeno 15 minuti. Rimuovere vestiti e scarpe contaminate. Chiamare il medico.

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione: Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi: inibitore della acetilcolinesterasi con la quale forma un legame labile che, determinando una facile regressione della sintomatologia, può indurre il paziente a sottovalutare l'intossicazione.

Sintomi nicotinici: tremori e fibrillazioni muscolari, convulsioni, ipertensione, tachicardia, paralisi flaccida generalizzata, collasso cardiocircolatorio.

Sintomi muscarinici: disturbi dell'accomodazione, amблиopia, miosi, lacrimazione, scialorrea e broncorrea con broncospasmo; vomito, diarrea, bradicardia.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni

Terapia: atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 2020/878

Stampato il: 28.02.2024

Numero versione 9.0

Revisione: 28.02.2024

Denominazione commerciale: DICARZOL 50 SP

(Segue da pagina 3)

- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

La combustione produce fumo pesante che, ad elevate temperature, può contenere sostanze tossiche quali CO_x, NO_x, HCN e HCl.

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.

- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

- **Mezzi protettivi specifici:**

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Autorespiratore.

Indossare un autorespiratore e l'equipaggiamento protettivo completo può sviluppare gas/fumi nocivi e irritanti durante il riscaldamento o la combustione

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento.

Indossare il respiratore.

- **Per chi non interviene direttamente**

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichia qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale e seguire le misure protettive indicate alla sezione 7 e 8.

Valutare la consultazione di un'esperto.

- **Per chi interviene direttamente**

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei

- **6.2 Precauzioni ambientali:**

Coprire eventuali tombini presenti nella zona di preparazione o applicazione della miscela. Per proteggere gli animali acquatici rispettare una fascia non trattata di sicurezza garantendo una distanza da corpi idrici superficiali secondo le prescrizioni supplementari in etichetta.

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo e prima di accedere alle aree da pranzo.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Accurata captazione delle polveri.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Aprire e manipolare i recipienti con cautela.

- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.

- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

- **Stoccaggio:**

- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.

(continua a pagina 5)

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 2020/878

Stampato il: 28.02.2024

Numero versione 9.0

Revisione: 28.02.2024

Denominazione commerciale: DICARZOL 50 SP

(Segue da pagina 4)

- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

· 8.1 Parametri di controllo

- Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

CAS: 12125-02-9 ammonio cloruro (33,0%)

TWA	Valore a breve termine: 20 mg/m ³ Valore a lungo termine: 10 mg/m ³
-----	--

- **Informazioni sulla regolamentazione TWA:** Valori Limite di Soglia
- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· 8.2 Controlli dell'esposizione

- **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

· Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

· Protezione respiratoria

Indossare un respiratore con una maschera con filtro antiparticolato (fattore di protezione 4) conforme alla norma europea EN149FFP1 o equivalente. La protezione respiratoria dovrebbe essere utilizzata solo per controllare il rischio residuo di attività di breve durata, quando sono state adottate tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione alla fonte, ad es. contenimento e/o ventilazione ad estrazione locale. Seguire sempre le istruzioni del produttore del respiratore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione.

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

· Protezione delle mani



Guanti protettivi

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

· Materiale dei guanti

Guanti in PVC

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Tempi di permeazione: > 480 minuti

Spessore: > 0.4 mm

Classe: 6

(continua a pagina 6)

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 2020/878

Stampato il: 28.02.2024

Numero versione 9.0

Revisione: 28.02.2024

Denominazione commerciale: DICARZOL 50 SP

(Segue da pagina 5)

- **Protezione degli occhi/del volto**
indossare occhiali di sicurezza ben aderenti o visiera protettiva secondo la norma EN 166.
- **Tuta protettiva:** Indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465)

* SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

· Indicazioni generali

- | | |
|---|------------------|
| · Stato fisico | Solido |
| · Colore: | Da bianco a rosa |
| · Odore: | Caratteristico |
| · Soglia olfattiva: | Non definito. |
| · Punto di fusione/punto di congelamento: | Non definito. |
| · Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | Non definito. |
| · Infiammabilità | Non definito. |
| · Limite di esplosività inferiore e superiore | Non definito. |
| · Inferiore: | Non definito. |
| · Superiore: | Non definito. |
| · Punto di infiammabilità: | Non applicabile. |
| · Temperatura di decomposizione: | Non definito. |
| · ph a 20 °C | 4,31 |
| · Viscosità: | |
| · Viscosità cinematica | Non applicabile. |
| · Dinamica: | Non applicabile. |
| · Solubilità | |
| · acqua: | Si disperde |
| · Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico) | Non definito. |
| · Tensione di vapore: | Non applicabile. |
| · Densità e/o densità relativa | |
| · Densità: | Non definito. |
| · Densità relativa | Non definito. |
| · Densità di vapore: | Non applicabile. |
| · Caratteristiche delle particelle | |
| Vedere punto 3. | |

· 9.2 Altre informazioni

· Aspetto:

- **Forma:**

Solido

· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza

- **Temperatura di accensione:**
- **Proprietà esplosive:**
- **Cambiamento di stato**
- **Velocità di evaporazione**

Prodotto non autoinfiammabile.
Prodotto non esplosivo.

Non applicabile.

· Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

- **Esplosivi**
- **Gas infiammabili**
- **Aerosol**
- **Gas comburenti**

non applicabile
non applicabile
non applicabile
non applicabile

(continua a pagina 7)

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 2020/878

Stampato il: 28.02.2024

Numero versione 9.0

Revisione: 28.02.2024

Denominazione commerciale: DICARZOL 50 SP

(Segue da pagina 6)

· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
 - **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:** Il prodotto non si decomponе se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

- **Tossicità acuta** Mortale se ingerito o inalato.

· **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

Orale	LD50	<50 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	>4.000 mg/kg (rat)
Per inalazione	LC50/4 h	>0,29 mg/l (rat)

CAS: 23422-53-9 formetanato, cloridrato

Orale	LD50	5 mg/kg (ATE)
Per inalazione	LC50/4 h	0,05 mg/l (ATE)

CAS: 12125-02-9 ammonio cloruro

Orale	LD50	1.650 mg/kg (rat)
-------	------	-------------------

· **Corrosione cutanea/irritazione cutanea**

Esito: Non irritante (coniglio)

Metodo Linee Guida OECD n. 404

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Gravi danni oculari/irritazione oculare**

Non irritante (coniglio bianco, New Zealand) (OECD n. 405)

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Pelle

Esito: Sensibilizzante (Guinea Pig)

Metodo: Linee Guida OECD n. 406

(continua a pagina 8)

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 2020/878

Stampato il: 28.02.2024

Numero versione 9.0

Revisione: 28.02.2024

Denominazione commerciale: DICARZOL 50 SP

(Segue da pagina 7)

Può provocare una reazione allergica cutanea.

- **Mutagenicità sulle cellule germinali**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Ulteriori dati tossicologici:**

Dati riferiti a Tri-allate tecnico:

LD50 (orale): >1100 mg/kg (ratto)

LD50 (cutaneo): > 5000 mg/kg (ratto)

LC50 (inalazione), 4 hh: > 5.3 mg/l

Dati riferiti a ammonio cloruro (CAS 12125-02-9):

Orale LD50 =1650 mg/kg ratto

- **11.2 Informazioni su altri pericoli**

- **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**

- **Tossicità acquatica:**

Dati riferiti alla miscela (formetanate 50% SP):

Pesci-

Rainbow trout,

LC50 (96 ore):

7.3 mg/l (OECD No.203)

Invertebrati,

Daphnia magna

EC50 (48 ore):

0.0046 mg/l (OECD n. 202)

Alghe,

Pseudokirchneriella subcapitata

ErC50 (72 ore) (OECD No.201) 5.1 mg/l

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.

- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.

- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.

- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

- **PBT:** Non applicabile.

- **vPvB:** Non applicabile.

- **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

- **12.7 Altri effetti avversi**

- **Osservazioni:** Molto tossico per i pesci.

- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

- **Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe 3 (D) (Autoclassificazione): molto pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.

Tossico per pesci e plancton.

(continua a pagina 9)

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 2020/878

Stampato il: 28.02.2024

Numero versione 9.0

Revisione: 28.02.2024

Denominazione commerciale: DICARZOL 50 SP

Molto tossico per gli organismi acquatici

(Segue da pagina 8)

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

La gestione dei rifiuti deve avvenire in conformità degli attuali regolamenti e leggi applicabili e secondo le caratteristiche dei materiali al momento dello smaltimento.

In linea generale le prescrizioni per la sicurezza degli addetti alle attività di gestione dei rifiuti (prodotto e/o imballaggio) sono le stesse descritte alla sezione 8 a meno che si possa ragionevolmente ritenere che il processo di generazione del rifiuto modifichi le caratteristiche di pericolo del prodotto di origine. In tale caso sarà necessario procedere alla caratterizzazione del rifiuto e sulla base della classificazione garantire l'adozione di adeguati dispositivi per la riduzione ed il controllo dei rischi di esposizione (ad esempio per mezzo di idonei dispositivi di protezione individuali).

Ciò premesso si raccomanda quanto segue per la gestione di residui di prodotto e per l'imballaggio contaminato.

Prodotto:

Metodi di smaltimento:

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Gestione dei residui:

La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

E' responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE):

CER 02 01 08* Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

Il codice riportato rappresenta un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato.

Imballaggio:

Metodi di smaltimento:

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati.

L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali:

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto.

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

Il contenitore non può essere riutilizzato

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE):

CER 15.01.10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

Il codice riportato rappresenta un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato.

(continua a pagina 10)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 2020/878

Stampato il: 28.02.2024

Numero versione 9.0

Revisione: 28.02.2024

Denominazione commerciale: DICARZOL 50 SP

(Segue da pagina 9)

*Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici**Non immettere nelle fognature.***· Consigli:** *Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.***· Codice rifiuti:***Prodotto:**CER 02 01 08* Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose**Imballaggio:**CER 15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze***· Catalogo europeo dei rifiuti Rif. Direttiva 2001/118/CE****· Imballaggi non puliti:****· Consigli:** *Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative locali.***SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

· 14.1 Numero ONU o numero ID	UN2757
· ADR, IMDG, IATA	
· 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	2757 PESTICIDA CARBAMMATO, SOLIDO, TOSSICO (formetanato, cloridrato), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE CARBAMATE PESTICIDE, SOLID, TOXIC (formetanate hydrochloride), MARINE POLLUTANT CARBAMATE PESTICIDE, SOLID, TOXIC (formetanate hydrochloride)
· ADR	
· IMDG	
· IATA	
· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	
· ADR, IMDG	 
· Classe	6.1 Materie tossiche
· Etichetta	6.1
· IATA	
· Class	6.1 Materie tossiche
· Label	6.1
· 14.4 Gruppo d'imballaggio	II
· ADR, IMDG, IATA	
· 14.5 Pericoli per l'ambiente	<i>Il prodotto contiene materie pericolose per l'ambiente: formetanato, cloridrato</i>
· Marine pollutant:	Sì
· Marcatura speciali (ADR):	Simbolo (pesce e albero)
· Marcatura speciali (IATA):	Simbolo (pesce e albero)
· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<i>Attenzione: Materie tossiche</i>

(continua a pagina 11)

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 2020/878

Stampato il: 28.02.2024

Numero versione 9.0

Revisione: 28.02.2024

Denominazione commerciale: DICARZOL 50 SP

(Segue da pagina 10)

· N° identificazione pericolo (Numero Kemler):	60
· Numero EMS:	F-A,S-A
· Stowage Category	A
· Stowage Code	SW2 Clear of living quarters.

- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non applicabile.

· Trasporto/ulteriori indicazioni:

· ADR

- Quantità esenti (EQ): E4
 - Quantità limitate (LQ) 500 g
 - Quantità esenti (EQ) Codice: E4
- Quantità massima netta per imballaggio interno: 1 g
- Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 g

· Categoria di trasporto

· Codice di restrizione in galleria

· IMDG

- Limited quantities (LQ) 500 g
 - Excepted quantities (EQ) Code: E4
- Maximum net quantity per inner packaging: 1 g
- Maximum net quantity per outer packaging: 500 g

· IATA

· Quantity limitations

On passenger aircraft/rail: 25 kg

On cargo aircraft only: 100 kg

· UN "Model Regulation":

UN 2757 PESTICIDA CARBAMMATO, SOLIDO, TOSSICO (FORMETANATO, CLORIDRATO), 6.1, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

· Numero di autorizzazione immissione in commercio:

Autorizzazione Ministero della Salute n. 14972 del 14/02/2012

· Direttiva 2012/18/UE

· Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

· Categoria Seveso

H2 TOSSICITÀ ACUTA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico

· Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 50 t

· Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t

· REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 65

· Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

Nessuno dei componenti è contenuto.

(continua a pagina 12)

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 2020/878

Stampato il: 28.02.2024

Numero versione 9.0

Revisione: 28.02.2024

Denominazione commerciale: DICARZOL 50 SP

· REGOLAMENTO (UE) 2019/1148

(Segue da pagina 11)

- **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI** (*Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3*)

Nessuno dei componenti è contenuto.

· Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

Nessuno dei componenti è contenuto.

· Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe

Nessuno dei componenti è contenuto.

· Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

Nessuno dei componenti è contenuto.

· 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione dell'esposizione in ambito sicurezza prodotto è stata effettuata in accordo alle disposizioni del Regolamento UE 1107/2009. Riferirsi alle informazioni menzionate alle sezioni 7,8,13 e 16 ed alle condizioni di autorizzazione riportate sull'etichetta del prodotto.

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, e hanno lo scopo di descrivere il prodotto ai fini della salute e sicurezza..

· Frasi rilevanti

H300 Letale se ingerito.

H302 Nocivo se ingerito.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H330 Letale se inalato.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· Indicazioni sull'addestramento

Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CEE e s.m.i. e relativi recepimenti nazionali.

Uso professionale con patentino (D. Lgs. n. 150 del 14/08/2012)

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Acute Tox. 2, H300: Sulla base di test

Skin Sens. 1, H317: Sulla base di test

Acute Tox. 2, H330: Metodo di calcolo

Aquatic. Acute 1, H400: Sulla base di test

Aquatic Chronic 1, H410: Metodo di calcolo

· Interlocutore: sds@gowanco.com

· Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

(continua a pagina 13)

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 2020/878**

Stampato il: 28.02.2024

Numero versione 9.0

Revisione: 28.02.2024

Denominazione commerciale: DICARZOL 50 SP

(Segue da pagina 12)

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

ATE: Acute toxicity estimate values (STASime della tossicità acuta)

Acute Tox. 2: Tossicità acuta – Categoria 2

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

* Dati modificati rispetto alla versione precedente

IT



www.profitosan.it
profitosan
il sistema esperto fitoiatrico online